



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 22 DEL 10/12/2014

**Servizio VIA VINCA**

**OGGETTO: DITTA NICHELATURA F.LLI ZANELLATO SRL- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.LGS. 152/2006, LR 10/99 E LORO S.M.I.- MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ASSETTO PRODUTTIVO DELL'ATTIVITA' GALVANICA, CON AUMENTO DELLA POTENZIALITA' A SEGUITO DELL'INSERIMENTO DI ULTERIORI VASCHE/LINEE DI TRATTAMENTO**

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso che :

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, rientra la valutazione d'impatto ambientale e l'approvazione di progetti relativi agli impianti per la lavorazione dei metalli mediante processi elettrolitici o chimici;
- con D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale di coordinamento tra le disposizioni della Legge Regionale n. 10/99 e le successive normative nazionali, confermando la suddetta competenza anche con riferimento alla tipologia degli interventi come individuata nell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006;

Visto che:

- la ditta Nichelatura F.lli Zanellato S.R.L. , con sede legale in via Istria 18 in Comune di Rosà ha presentato, in data 08/01/2014 con prot. n.1206, con successive integrazioni, (richieste alla ditta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. E ii.), l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla “modifica sostanziale dell'assetto produttivo dell'attivit a' galvanica, con aumento della potenzialita', a seguito dell'inserimento di ulteriori vasche/linee di trattamento”, presso il sito localizzato al foglio catastale n. 20 , mappale n. 434, del Comune di Rosà;
- la suddetta istanza   relativa ad una tipologia ricompresa al punto 3 lettera f) di cui

all'Allegato IV, della parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 m<sup>3</sup>”;

- per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art.10 c.2 D.Lgs. 152/2006.

Considerato che:

- la ditta Nichelatura F.lli Zanellato S.R.L.. ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 24/01/2014 sul quotidiano “Corriere del Veneto”, ed alla successiva presentazione al pubblico in data 05/02/2014;
- non sono pervenute osservazioni e/o pareri ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 ;

Rilevato che il provvedimento, ai sensi dell'art.26 c.4 del D.Lgs. 152/2006, sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque dominanti in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto;

Visto e fatto proprio il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 5/11/2014, ai sensi della L.R. n. 10/1999, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale relativo sia alla procedura di VIA che di AIA.;

Ritenuto di inviare ad un successivo provvedimento l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rimettendola al dirigente del Settore Ambiente nell'ambito delle proprie competenze;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2014);

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. n.10/1999 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69 disposizioni applicative”;

Visto l'art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Vista la deliberazione n. 3 del 13.02.2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016;

Vista la deliberazione n. 41 del 26.02.2014 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2014;

Preso atto del parere dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

## DECRETA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.11/2014 espresso nella seduta del 05/11/2014 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per l'intervento relativo alla “modifica sostanziale dell'assetto produttivo dell'attività galvanica, con aumento della potenzialità, a seguito dell'inserimento di ulteriori vasche/linee di trattamento”, presso il sito localizzato al foglio catastale n. 20 , mappale n. 434, del Comune di Rosà;
2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel parere n.11/2014, Allegato A al presente provvedimento;
3. di dare atto che:
  - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 6;
  - b) il presente provvedimento non sostituisce eventuali ulteriori visti, pareri, concessioni, autorizzazioni di competenza provinciale necessari per la realizzazione del progetto e la ditta proponente rimane impegnata ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie per l'autorizzazione del progetto;
  - c) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
  - d) verrà demandato al Dirigente del Settore Ambiente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
4. di prescrivere che:
  - a) nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
  - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo all'avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
5. di informare la ditta interessata che
  - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
  - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e Valorizzazione risorse naturali - Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

6. di dare altresì atto che:
- a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale [www.provincia.vicenza.it](http://www.provincia.vicenza.it);
  - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto un estratto del presente provvedimento, **concordato preventivamente con gli Uffici provinciali , nel quale sarà indicata l'opera, l'esito del provvedimento e i luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;**
  - c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 3);
  - d) il presente decreto non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
7. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Nichelatura F.lli Zanellato S.R.L , ai Comune e SUAP di Rosà, ETRA S.p.A, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Direttore ULSS 3 e agli uffici provinciali del Settore Ambiente. Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia e commerciale;
8. di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/20113

Vicenza, 10/12/2014

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia  
(VARIATI ACHILLE)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA  
proposta n. 1287/2014

---

**OGGETTO: DITTA NICHELATURA ELLI ZANELLATO SRL- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.LGS. 152/2006, LR 10/99 E LORO S.M.I.- MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ASSETTO PRODUTTIVO DELL'ATIVITA' GALVANICA, CON AUMENTO DELLA POTENZIALITA' A SEGUITO DELL'INSERIMENTO DI ULTERIORI VASCHE/LINEE DI TRATTAMENTO**

---

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

(X) Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 03/12/2014

**Sottoscritto dal Dirigente  
(FERRETTI MARIA PIA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Servizio VIA VINCA  
proposta n. 1287/2014

---

**OGGETTO: DITTA NICHELATURA ELLI ZANELLATO SRL- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.LGS. 152/2006, LR 10/99 E LORO S.M.I.- MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ASSETTO PRODUTTIVO DELL'ATTIVITA' GALVANICA, CON AUMENTO DELLA POTENZIALITA' A SEGUITO DELL'INSERIMENTO DI ULTERIORI VASCHE/LINEE DI TRATTAMENTO**

---

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI  
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE  
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole      ( ) Contrario

.....

Vicenza, 10/12/2014

**Sottoscritto dal Segretario  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DECRETO PRESIDENZIALE N° 22 DEL 10/12/2014

**OGGETTO: DITTA NICHELATURA ELLI ZANELLATO SRL- GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E AUTORIZZAIONE INTEGRATA AMBIENTALE D.LGS. 152/2006, LR 10/99 E LORO S.M.I.- MODIFICA SOSTANZIALE DELL'ASSETTO PRODUTTIVO DELL'ATTIVITA' GALVANICA, CON AUMENTO DELLA POTENZIALITA' A SEGUITO DELL'INSERIMENTO DI ULTERIORI VASCHE/LINEE DI TRATTAMENTO**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 11/12/2014.

Vicenza, 11/12/2014

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(PADOVAN ALESSANDRA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## NICHELATURA F.LLI ZANELLATO S.R.L.

PARERE N. 11/2014

**Oggetto: Modifica sostanziale dell'assetto produttivo dell'attività galvanica, con aumento della potenzialità, a seguito dell'inserimento di ulteriori vasche/linee di trattamento.**

PROPONENTE: Nichelatura F.lli Zanellato S.R.L.  
SEDE LEGALE: Via Istria n. 18 - Comune di Rosà  
SEDE INTERVENTO: Via Istria n. 18 - Comune di Rosà  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>;  
MOTIVAZIONE V.I.A.: Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii. - 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali – lettera f)  
COMUNE INTERESSATO: Rosà  
DATA DOMANDA: 08/01/2014  
DATA PUBBLICAZIONE: 24 /01/2014  
DATA INTEGRAZIONI: 20/01/2014 – 04/07/2014 - 20/10/2014

### DOCUMENTAZIONE TECNICO/AMMINISTRATIVA PRESENTATA:

#### PROCEDURA VIA

- Progetto di modifica dell'assetto produttivo
- Studio di impatto ambientale - sintesi non tecnica
- Studio di impatto ambientale

#### Documentazione amministrativa

- Dichiarazione di non avvio procedura VINCA
- Dichiarazione di qualifica professionale
- Domanda VIA e AIA
- IPPC - Zanellato - ott13 Elenco elaborati sbagliata
- Lettera presentazione domanda VIA e AIA
- Modello A

#### PROCEDURA AIA

- Allegato A13 Carta tecnica regionale numerica - scala 1\_10000
- Allegato A15 PRG
- Allegato A16 Zonizzazione acustica
- Allegato A24 AIA - Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali
- Allegato A25 Schemi a blocchi
- Allegato B18 AIA - Relazione tecnica dei processi produttivi
- Allegato B19 Planimetria distribuzione idrica
- Allegato B20 Planimetria punti di emissione in atmosfera
- Allegato B21 Planimetria scarichi idrici
- Allegato B22 Planimetria materie prime e rifiuti
- Allegato B23 Planimetria impatto acustico
- Allegato B24 Rilevazioni di rumorosità
- Allegato C6 AIA - Nuova relazione tecnica dei processi produttivi





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Allegato C7 Nuovi schemi a blocchi
- Allegato C9 Planimetria modificata dei punti di emissione in atmosfera
- Allegato C13 Impianto per il recupero del drag out mediante evaporatore
- Allegato C13 Planimetria dello stabilimento post modifiche
- Allegato C13 Planimetria generale di stabilimento
- Allegato D5 AIA - Relazione tecnica sui dati meteorologici
- Allegato D6-D14 AIA
- Allegato E3 AIA - Descrizione delle modalità di gestione ambientale
- Allegato E4 Piano di monitoraggio e controllo generale
- Elenco allegati
- Scheda A - informazioni generali
- Scheda C - Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
- Scheda D - Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
- Scheda E - Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio
- Sintesi Non Tecnica

#### **Documentazione riservata**

- Allegato D15 Elenco delle B.A.T. generali
- Scheda B - Dati e notizie sull'impianto attuale

#### **Documentazione amministrativa AIA**

- Allegato A10 Certificato di iscrizione Camera Commercio
- Allegato A11 Atto di proprietà
- Allegato A14 Mappa catastale
- Allegato A17 Concessione edilizia
- Allegato A18 Concessioni derivazione acqua
- Allegato A19 Autorizzazione scarico acque
- Allegato A20 Autorizzazione emissioni in atmosfera
- Allegato A21 contratto d'appalto rifiuti
- Allegato A22 CPI
- Allegato A26 Autorizzazione deposito cianuri

## PREMESSE

La Nichelatura F.lli Zanellato Srl è un'azienda terzista operante nel settore dei trattamenti di superfici di metalli mediante processi elettrolitici e specializzata nel trattamento di minuteria metallica come componentistica di articoli venduti nei settori dell'abbigliamento e dell'arredamento.

L'intero ciclo viene svolto all'interno dello stabilimento ubicato a Rosà, in via Istria n.18, ove l'attività produttiva consiste nel rivestire materiali metallici con uno strato superficiale di nichel, rame, ottone, stagno, lega di stagno-cobalto e bronzo avente spessore di pochi  $\mu\text{m}$ .

Il sito è caratterizzato dalla presenza di

- a. n.4 linee galvaniche e n.3 impianti di verniciatura, essiccazione e vibratura dei pezzi galvanizzati;
- b. un'area di imballo e spedizione della merce;
- c. depositi separati per la custodia di materie prime e additivi;
- d. aree attrezzate per il deposito temporaneo dei rifiuti;
- e. un impianto chimico-fisico per il trattamento dei reflui idrici;

Il progetto di modifica dell'assetto produttivo prevede più interventi impiantistici separati distribuiti sui vari impianti.

1. La sostituzione della linea galvanica 1 con una nuova linea produttiva;
2. La modifica della linea galvanica 4;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

3. L'installazione di una vasca di sverniciatura e una nuova centrifuga per la pulitura e asciugatura dei cesti delle centrifughe;
4. L'installazione di 2 evaporatori atmosferici a servizio delle linee galvaniche 2 e 4.

## UBICAZIONE

L'impianto sede della presente richiesta verrà localizzato all'interno della proprietà dell'impresa, in Via Istria 18, Rosà (VI), identificata dal mappale 434 del foglio 20 del Catasto del Comune di Rosà.

Ai sensi del PAT (ex PRG) comunale vigente, l'Azienda è sita all'interno di una zona a carattere industriale soggetta a Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A) di tipo convenzionato.

(da integrare)



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Il quadro di riferimento programmatico redatto a seguito delle integrazioni richieste, ha esaminato i seguenti

- P.T.R.C. vigente;
- P.T.R.C. adottato;
- P.T.C.P.;
- P.A.T..

A seguito della valutazione del suddetto quadro non emergono particolari situazioni di vincolo o di criticità, ad eccezione di quanto riguarda l'inserimento dell'area all'interno del bacino scolante della Laguna di Venezia; su tale aspetto le considerazioni di merito saranno riportate all'interno del quadro ambientale.

Si ritiene, pertanto, che alla luce della documentazione fornita e trattandosi di un progetto relativo alle modifiche di un'attività esistente, che dall'esame del quadro programmatico proposto non sussistano condizioni tali da far emergere impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente, determinati dall'intervento in oggetto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La Nichelatura F.lli Zanellato Srl è un'azienda terzista operante nel settore dei trattamenti di superfici di metalli mediante processi elettrolitici, specializzata nel trattamento di minuteria metallica, come componentistica di articoli venduti nei settori dell'abbigliamento e dell'arredamento.

L'attività produttiva consiste nel rivestire materiali metallici con uno strato superficiale di nichel, rame, ottone, stagno, lega di stagno-cobalto e bronzo avente spessore di pochi  $\mu\text{m}$ .

L'intero ciclo viene svolto all'interno dello stabilimento di Via Istria, 18, dove sono complessivamente presenti:

- un reparto produttivo ospitante 4 linee galvaniche e 3 impianti di verniciatura, essiccazione e vibratura dei pezzi galvanizzati;
- un'area di imballo e spedizione della merce;
- depositi separati per la custodia di materie prime e additivi;
- aree attrezzate per il deposito temporaneo dei rifiuti;
- un impianto chimico-fisico per il trattamento dei reflui idrici, posto in area esterna;
- gli uffici amministrativi.

La galvanostegia consiste nel rivestire un supporto metallico (o una lega) con uno strato avente spessore di pochi  $\mu\text{m}$  d'un altro metallo ed avviene per via elettrochimica in vasche di trattamento dedicate, all'interno della quale, applicando un'opportuna intensità di corrente, è possibile ottenere la riduzione degli ioni del metallo da ricoprimento, i quali si depositano sui pezzi da rivestire.

Il rivestimento fornisce ai manufatti caratteristiche diverse, che vanno dalla pura decorazione o protezione dall'ossidazione del pezzo fino al conferimento di particolari proprietà, quali resistenza meccanica, termica o alla corrosione, conduttività elettrica, durezza, etc..

Le linee produttive in servizio presso il complesso IPPC consistono in una sequenza di vasche in ferro, rivestite in PVC o Moplen, contenenti soluzioni elettrolitiche di composizione specifica, comunemente definite bagni galvanici; i materiali da lavorare sono inseriti all'interno di appositi contenitori forati (buratti) e movimentati meccanicamente per essere sottoposti alle varie fasi del processo.

Le fasi del processo produttivo possono essere sinteticamente riassunte come:

- 1) Pretrattamento, avente lo scopo di preparare il materiale all'elettrodeposizione;
- 2) Trattamento, durante il quale avviene l'elettrodeposizione;
- 3) Finitura, avente lo scopo di applicare al rivestimento un film protettivo che ne migliori la resistenza alla corrosione.

Al termine di ogni fase, il materiale viene recuperato meccanicamente dal bagno di processo ed immerso in una o più vasche di lavaggio; una volta rivestiti con il metallo richiesto, gli articoli vengono quindi verniciati per immersione in vasche dedicate e successivamente asciugati con centrifughe e lucidati mediante sollecitazione meccanica in apparecchi denominati vibratorii.

### DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il progetto di modifica dell'assetto produttivo, prevede interventi impiantistici distribuiti sui vari impianti, con lo scopo di incrementare la produzione, ricercando tuttavia soluzioni che aumentino l'efficienza di processo da un lato, ma che d'altra parte minimizzino gli sprechi di risorse naturali, l'uso di materie prime, l'impiego di energia e la produzione di rifiuti.

In tale contesto assumono rilevanza le sperimentazioni intraprese dall'azienda, prima con il trattamento di ramatura con impiego di bagni privi di cianuri e poi, visti i risultati negativi, con la sostituzione della



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

soluzione di nichelatura con una soluzione di ramatura a base di cianuro, diversa tuttavia da quella attuale per l'uso della potassa caustica in vece della soda caustica; la vasca n.12 sarà comunque adibita al recupero della soluzione di ramatura; il nuovo camino n.15 aspirerà il trattamento di ramatura, mentre il camino n.4 manterrà l'attuale configurazione..

Il ciclo di produzione non verrà sostanzialmente modificato a seguito dell'intervento e si articolerà nel modo di seguito descritto.

## Processo galvanico

La fase di rivestimento si svolgerà attraverso l'uso di n.4 linee aventi diverse caratteristiche e potenzialità.

Linea n1: è adibita al trattamento di ramatura e bronzatura ed il progetto ne prevede la sostituzione con un nuovo impianto che avrà caratteristiche costruttive identiche e che sarà posizionato sul medesimo bacino di contenimento; l'unica variazione interesserà il trattamento di ramatura, cui saranno dedicate un numero maggiore di posizioni, che passeranno dalle attuali 8 alle 10 dopo la modifica, con un incremento di volume delle vasche che passerà da un volume totale di trattamento di 6,080 m<sup>3</sup> a 9,866 m<sup>3</sup>.

Linea n2: è adibita ai trattamenti di ramatura/bronzatura/nichelatura/ottonatura ed il progetto non ne prevede la modifica. Il volume delle vasche attive, esclusi cioè i lavaggi, recuperi etc., viene indicato in 12,061 m<sup>3</sup>.

Linea n.3: è adibita ai trattamenti di nichelatura ed il progetto non ne prevede la modifica. Il volume delle vasche attive, esclusi cioè i lavaggi, recuperi etc., viene indicato in 8,138 m<sup>3</sup>.

| LINEA 1 |                            |
|---------|----------------------------|
| 1       | CARICO - SCARICO           |
| 2       | LAVAGGIO                   |
| 3       | BRONZATURA                 |
| 4       | LAVAGGIO                   |
| 5/6     | LUCIDATURA                 |
| 7/8     | SGRASSATURA CHIMICA        |
| 9/10    | SGRASSATURA ELETTROLITICA. |
| 11/12   | LAVAGGIO                   |
| 13      | LAVAGGIO                   |
| 14      | RECUPERO RAME              |
| 15      | RECUPERO RAME              |
| 16/23   | RAME                       |

| LINEA 2 |                           |
|---------|---------------------------|
| 1       | CARICO - SCARICO          |
| 2       | BRONZATURA                |
| 3       | LAVAGGIO                  |
| 4       | RECUPERO                  |
| 5       | PASSIVAZIONE              |
| 6       | LAVAGGIO                  |
| 7       | RECUPERO NICHEL NERO      |
| 8-9     | NICHEL NERO               |
| 10      | SGRASSATURA CHIMICA       |
| 11      | SGRASSATURA ELETTROLITICA |
| 12      | LAVAGGIO                  |
| 13      | LAVAGGIO                  |
| 14-15   | LAVAG RECUPERO OTTONE     |
| 16      | RECUPERO OTTONE           |
| 17-21   | OTTONE                    |
| 22-26   | RAME                      |

| LINEA 3 |                           |
|---------|---------------------------|
| 1       | CARICO - SCARICO          |
| 2       | LAVAGGIO                  |
| 3       | LAVAGGIO                  |
| 4       | ATTIVAZIONE               |
| 5/6     | SGRASSATURA CHIMICA       |
| 7/8     | SGRASSATURA ELETTROLITICA |
| 9       | LAVAGGIO                  |
| 10      | NEUTRALIZZAZIONE          |
| 11      | LAVAGGIO                  |
| 12      | DECAPAGGIO                |
| 13      | NICHEL WOOD               |
| 14      | LAVAGGIO                  |
| 15      | RECUPERO NICHEL           |
| 16      | RECUPERO NICHEL           |
| 17-24   | NICHEL LUCIDO             |





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Linea n.4: è adibita ai trattamenti di stagnatura/ramatura ed il progetto ne prevede la modifica; il volume delle vasche attive subirà un incremento, passando ad volume totale di trattamento da 3,564 m<sup>3</sup> a 9,567 m<sup>3</sup>.

In questa linea, a seguito delle sperimentazioni svolte, è prevista la sostituzione della nichelatura opaca, contenuta nella vasca 10-11, con una soluzione di ramatura a base cianuro, ma con potassa caustica anziché soda caustica e, di conseguenza, anche la vasca di lavaggio statico a valle del trattamento è diventata una vasca di recupero di soluzione di rame.

Il nuovo trattamento di ramatura presenta una concentrazione di rame metallo in vasca di circa 25 g/l invece dei 35 g/l attuali e di sodio cianuro di circa 15 g/l invece dei 20 g/l attuali; la sostanziale differenza è determinata dalla tipologia di lavorazione per la quale è stato realizzato il bagno, ovvero un trattamento di placcatura a spessore. Il materiale presente all'interno del buratto resta immerso in vasca in lento movimento per ore in modo tale da permettere la deposizione di uno spesso strato di metallo atto a garantire ai pezzi caratteristiche di resistenza alla corrosione e durata significativamente maggiori. I tempi di lavorazione comportano quindi un minor numero di cicli lavorativi giornalieri che uniti alla bassa concentrazione in vasca di metallo garantiscono un minore trascinarsi di bagno all'interno delle vasche di lavaggio.

L'inserimento di talune vasche comporterà "l'allungamento della linea", con conseguente necessità di prevedere, comportando la fuoriuscita dell'ultima vasca di stagnatura dal bacino di contenimento su cui è poggiata la linea, una controvasca in ferro e PVC per assicurare così la segregazione di eventuali spanti.

La dotazione impiantistica ed il processo produttivo vengono quindi completate da:

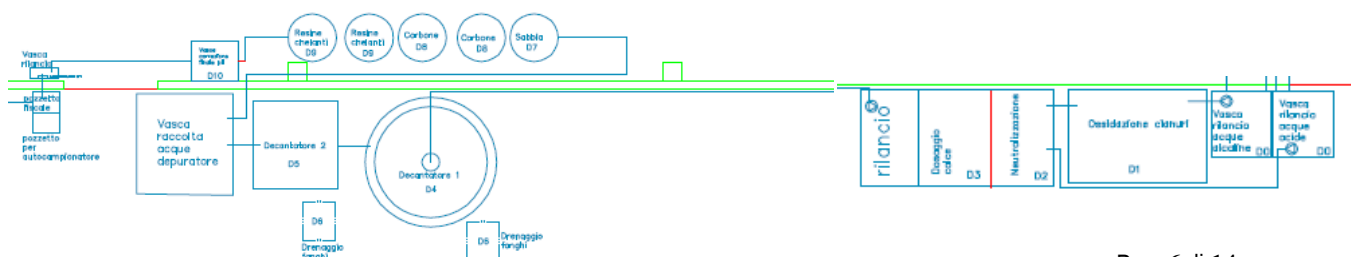
- n.4 vasche di verniciatura;
- n.1 vasca di sverniciatura;
- n.3 centrifughe per la verniciatura e n.10 per l'asciugatura dei pezzi trattati;
- n.2 vibratori per la lucidatura dei pezzi;
- n.3 evaporatori atmosferici.

Le linee galvaniche e la restante impiantistica sono presidiati da sistemi di aspirazione localizzata per il convogliamento all'esterno delle emissioni gassose; nessuna di tali linee è dotata di sistemi di abbattimento degli inquinanti, in considerazione della contenuta significatività delle stesse.

L'azienda è altresì dotata di un impianto di depurazione delle acque reflue, che prevede un trattamento delle acque basiche, contenenti cianuri, in una vasca di decianurazione in cui avviene l'ossidazione dello ione cianuro attraverso il dosaggio automatico di sodio ipoclorito e soda; al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di alcalinità, la vasca è equipaggiata con pH-metro e Rxmetro che controllano i rispettivi parametri ad inizio stadio (nella prima parte della vasca) e a fine stadio (nella seconda parte della vasca, sul lato opposto). I dispositivi sono collegati ad allarmi ottici presenti sul quadro comandi.

Il successivo trattamento riguarda invece, dopo la miscelazione tra le acque basiche e le acque acide, precedentemente rilanciate dall'apposito pozzetto di raccolta, all'interno della vasca di neutralizzazione, l'abbattimento dei metalli in soluzione, con pH alcalino, nella vasca di flocculazione/calce, quindi segue la decantazione. Il fango risultante viene gestito come rifiuto, mentre la parte liquida presente nella vasca di raccolta viene pompata e trasferita mediante tubazione fissa alla sezione di neutralizzazione (D2) per ricominciare il ciclo di depurazione.

Ulteriori sezioni di trattamento, in caso di presenza di materiali in sospensione ed un valore di pH troppo alto per essere scaricate, sono rappresentate filtri a sabbia, carbone e resine.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Lo scarico finale avviene attraverso una condotta fissa afferente alla fognatura, che convoglia le acque reflue al depuratore di Tezze sul Brenta, gestito da Etra S.p.A..

Il quadro progettuale è sufficientemente esauriente per quanto riguarda la definizione impiantistica e di processo e, anche a seguito delle integrazioni presentate, non si ritengono sussistere condizioni tali da far emergere impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente, determinati dall'intervento in oggetto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Negli impianti della Nichelatura Zanellato Srl le emissioni gassose generate dall'evaporazione delle soluzioni di processo vengono comunemente captate da un sistema di aspirazione e convogliate in atmosfera attraverso appositi camini; nello specifico i diversi punti di emissione sono così distribuiti

- Camino 1: al servizio della linea galvanica 1, convoglia all'esterno le emissioni delle vasche di sgrassatura chimica ed elettrolitica, verniciatura e centrifughe, vasca di sverniciatura e centrifuga di sverniciatura (queste ultime a seguito dell'integrazione pervenuta);
- Camino 2: al servizio della linea galvanica 2, convoglia all'esterno le emissioni delle vasche di sgrassatura chimica ed elettrolitica, passivazione, nichelatura nera, ottonatura, verniciatura e centrifughe 1/2.;
- Camino 3: al servizio della linea galvanica 3, convoglia all'esterno le emissioni delle vasche di sgrassatura chimica ed elettrolitica, attivazione, decapaggio e nichelatura (lucida e di Wood);
- Camino 4: al servizio della linea galvanica 4, convoglia all'esterno le emissioni delle vasche di sgrassatura chimica ed elettrolitica, stagno-cobalto, attivazione, nichelatura opaca, stagno, verniciatura e centrifughe 1/2.;
- Camino 5: al servizio della linea galvanica 1, convoglia all'esterno le emissioni derivanti da un evaporatore atmosferico a servizio delle vasche di ramatura;
- Camino 6: al servizio della linea galvanica 2, convoglia all'esterno le emissioni derivanti dalle vasche di ottonatura e ramatura.

Sono inoltre presenti altri punti di emissione esenti da autorizzazione quali:

- Camino 11: al servizio della centrale termica alimentata a gas metano di potenza 63 kW, utilizzata per il riscaldamento dei bagni galvanici;
- Camino 12: a servizio presente presso la centrale termica non collegato ad impianti e non attivo;
- Camino 13: Aerazione per il ricambio d'aria all'interno del deposito di prodotti a base di cianuro;
- Camino 14: al servizio di una caldaia a gas metano utilizzata per i servizi igienici e gli spogliatoi (34 kW);

Al camino 5 vengono inoltre convogliati i reflui gassosi derivanti da un evaporatore atmosferico a servizio delle vasche di ramatura della linea 1.

Al camino 6 vengono inoltre convogliati i reflui gassosi derivanti da un evaporatore atmosferico a servizio delle vasche di ramatura della linea 2.

Al camino 15 (nuovo) vengono inoltre convogliati i reflui gassosi derivanti da un evaporatore atmosferico a servizio delle vasche di ramatura della linea 4.

Il controllo periodico effettuato periodicamente per verificare il rispetto dei limiti stabiliti dall'autorizzazione vigente, attesta l'assenza di criticità o superamento dei parametri stabiliti.

Con la modifica in programma è prevista l'installazione di due evaporatori atmosferici (linee galvaniche 2 e 4), che permetteranno di incrementare l'efficienza del processo di lavorazione attraverso il raffreddamento e recupero delle soluzioni di trattamento e, contemporaneamente, di garantire un miglioramento delle caratteristiche qualitative del refluo gassoso emesso in atmosfera.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le specie inquinanti monitorate presso ogni camino attraverso i campionamenti periodici rimarranno invariate ad eccezione del camino 15; in cui sarà necessario ricercare almeno i parametri riferiti ai bagni di ramatura e stagno.

Lo studio ha inoltre esaminato l'impatto dell'azienda sulla qualità dell'aria circostante, utilizzando un modello gaussiano per la verifica delle ricadute al suolo; il risultato rappresenta una concentrazione di Nichel, Cadmio e Arsenico massima nell'aria di circa 1,5 ng/mc a 500 metri dal complesso IPPC; tali valori risultano inferiori alle soglie SQA previste comprovando la bassa significatività di emissione e lo scarso impatto ambientale sull'aria circostante.

Il quadro generale appare sufficientemente esauriente per ciò che riguarda il complesso delle emissioni in atmosfera e risultano chiariti, a seguito delle integrazioni presentate i seguenti aspetti:

- affrontare l'incongruenza tra quanto previsto dell'art. 270 del D.Lgs. 152/06 in merito alla confluenza nel medesimo punto di emissione delle emissioni della sverniciatura (con diluente nitro) e delle emissioni dell'attività galvanica;
- verificare l'efficienza del sistema di aspirazione localizzata, considerata la presenza di modeste emissioni odorigene in ambiente di lavoro;
- verificare la congruità con le nuove disposizioni sui limiti della CTPA;
- indicare il consumo massimo stimato di diluente nitro.

A seguito dell'esame conclusivo del presente aspetto, si ritiene necessario, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, prescrivere che la ditta provveda a presentare un apposito progetto, con relativo cronoprogramma, per la separazione delle emissioni provenienti dall'attività di galvanica rispetto a quelle dell'attività di verniciatura, o, in subordine ove non sia tecnicamente possibile, provvedere a fornire una relazione con la stima/calcolo delle portate delle diverse attività al fine di una proporzionale riduzione dei limiti; si dovrà inoltre provvedere a conformarsi alle previsioni dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06.

## VALUTAZIONE

*Si ritiene che per il presente aspetto sia necessario adottare le prescrizioni sopra riportate, la cui attuazione dovrà essere preliminare al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il territorio del Comune di Rosà, rispetto al Piano di Tutela delle Acque rientra, nella sua parte meridionale nella perimetrazione del bacino scolante della Laguna di Venezia e quindi oggetto di particolari restrizioni; inoltre Rosà rientra sia nelle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola che in quelle vulnerabili ai fitofarmaci, ed è anche inserito tra i comuni compresi nelle aree di prima tutela quantitativa degli acquiferi.

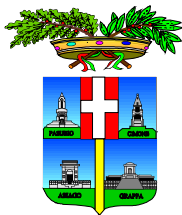
La Nichelatura Zanellato si è stabilita in una zona industriale circondata da territorio caratterizzato dalla presenza di corsi d'acqua naturali di piccole dimensioni e rogge artificiali; si tratta di acque utilizzate per uso domestico, per l'irrigazione ed anche per la produzione industriale.

L'azienda preleva l'acqua per gli usi industriali dal pozzo in concessione per un totale di circa 12000 m<sup>3</sup>/anno; con le opere in programma si stima un incremento dell'emungimento dal pozzo di circa il 5%.

Attualmente l'azienda è autorizzata al prelievo di acqua per un massimo di 3,3 litri/s.

Visto il modesto incremento stimato si può ragionevolmente pensare che le nuove opere di ampliamento degli impianti non possano interferire in modo significativo sulla disponibilità della risorsa presente sul territorio.

Per quanto riguarda le acque industriali utilizzate nelle lavorazioni, l'azienda esegue lo scarico delle stesse in fognatura, previo depurazione dei reflui in un impianto dedicato già descritto all'interno del quadro progettuale, monitorandone mensilmente le caratteristiche qualitative; dalle analisi effettuate, le concentrazioni degli inquinanti risultano essere sempre al di sotto dei limiti regolamentari, con un volume di



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

acqua scaricata giornalmente pari a circa 54 m<sup>3</sup>/giorno, cioè circa 12000 m<sup>3</sup>/anno scaricati in 220 giorni/anno di lavoro (Dato 2012), rispetto agli 80 m<sup>3</sup>/giorno autorizzazione dal gestore della fognatura.

Considerando la previsione di un aumento allo scarico stimato in circa il 5%, in relazione alle modifiche in programma e il convogliamento dei reflui in un depuratore gestito dalla ditta ETRA Spa e non in corso d'acqua superficiale o su suolo, si può ragionevolmente affermare che il modesto aumento di volume delle acque di scarico non comporterà una variazione sostanziale delle condizioni attualmente presenti.

Il quadro generale appare sufficientemente esauriente per ciò che riguarda il complesso degli scarichi aziendali; restavano tuttavia da chiarire gli aspetti relativi alla determinazione della posizione, rispetto al sito aziendale, in merito alla perimetrazione del bacino scolante nella Laguna di Venezia ed a verificare la possibilità di per un recapito delle acque meteoriche di dilavamento in corso d'acqua superficiale.

Per il primo aspetto la situazione è stata chiarita, con il sito aziendale che ricade all'interno della suddetta perimetrazione, mentre per la seconda situazione la ditta ha formulato la seguente proposta, ritenendo preliminarmente non fattibile, per un generico problema di costi, la realizzazione dello scarico in roggia:

- utilizzo della vasca destinata al momentaneo stoccaggio delle acque di controlavaggio dei filtri a sabbia, carbone e resine come vasca di raccolta delle acque di prima pioggia (capacità: 9 m<sup>3</sup>);
- installazione di 4 elettropompe sommerse della portata di 10 mc/h cadauna per il trasferimento dell'acqua; 2 all'interno del pozzetto di confluenza delle acque, prima dell'entrata nel pozzo perdente 2 (in seguito pozzetto "polmone"), e 2 all'interno della vasca di raccolta delle acque di prima pioggia. Le elettropompe saranno installate in coppia al fine di garantire sempre la funzionalità del processo anche in condizioni di guasto di una di esse;
- realizzazione di tubazioni fisse interrate per il collegamento del pozzetto antistante il pozzo perdente 2 alla vasca di raccolta e quest'ultima alla vasca interrata in cui confluiscono le acque reflue industriali in uscita dai decantatori.

Si ritiene che la soluzione prospettata non sia sufficientemente cautelativa ed adeguatamente motivata economicamente rispetto alla situazione del contesto territoriale su cui insiste l'azienda e pertanto si prescrive il divieto di scarico sul suolo, con obbligo di convogliare le acque di seconda pioggia alla vicina roggia.

## VALUTAZIONE

*Si ritiene che per il presente aspetto sia necessario adottare il divieto e la prescrizione sopra riportata, prevedendo altresì altra specifica prescrizione in ordine alla regolamentazione dello scarico nella rete fognaria gestita da ETRA spa.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il territorio del Comune di Rosà si trova sul conoide fluvio-glaciale del Brenta che, dal punto di vista geologico, è caratterizzato da depositi alluvionali e fluvio-glaciali quaternari distinti fino a 30 metri di profondità sulla base di stratigrafie di pozzi con ghiaie e sabbie prevalenti. I suoli presentano poche tracce di idrografia relitta e sono costituiti da sabbie e ghiaie, da molto a estremamente calcaree; sono profondi ad alta differenziazione del profilo, decarbonatati, con accumulo di argilla in profondità.

Per quanto riguarda le acque sotterranee, nel Comune di Rosà sono presenti 36 punti di captazione di cui 16 per uso privato civile, e 20 per gli impianti produttivi; sul totale della risorsa prelevata circa il 95% è destinata ad utilizzi produttivi. Dalle ultime analisi eseguite per la stesura del PRTA si è riscontrato che negli ultimi decenni la captazione delle acque è andata così aumentando che il livello della falda nel bacino idrografico del Brenta è sceso di circa 5-7 m, la più alta regressione nella regione; per tale motivo Rosà è inserito tra i comuni compresi nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi.

Nel Comune di Rosà sono state effettuate dall'ARPA Veneto verifiche qualitative puntuali monitorando 4 pozzi; i dati raccolti riguardano lo stato chimico (SCAS), quantitativo (SQuAS) ed ambientale (SAAS) delle acque pubblicati nel PRTA – Stato di Fatto (2004).





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Le analisi chimiche hanno riguardato soprattutto la presenza di nitrati nelle acque, che risultano mediamente presenti; rapportando questo valore con quello quantitativo si è ottenuto il valore ambientale che, per i due pozzi monitorati, raggiunge il valore "BUONO" che sta ad indicare che l'impatto antropico sulla quantità e/o qualità della risorsa è ridotto.

Per quanto riguarda l'azienda, tutte le lavorazioni vengono svolte internamente su area pavimentata e le linee galvaniche sono poste all'interno di bacini di contenimento atti a prevenire fenomeni di contaminazioni in caso di perdite/spanti derivanti dalle vasche; all'esterno trovano invece collocazione sia l'impianto di depurazione che parte dello stoccaggio di rifiuti. In tale contesto, pur in presenza di aree totalmente pavimentate, si rileva la presenza di un pozzo perdente utilizzato per la dispersione delle acque meteoriche di dilavamento, che rappresenta un elemento di criticità, vista anche la strutturazione della rete di raccolta delle suddette acque.

Si rileva inoltre, per la gestione dei fanghi di depurazione, l'utilizzo di un codice CER appartenente al capitolo 06 anziché al capitolo 11, con rettifica successiva evidenziata nelle integrazioni prodotte e corretta identificazione al capitolo 11.

Il quadro generale è stato adeguatamente integrato attraverso una proposta per una diversa gestione delle acque meteoriche di dilavamento che vengono scaricate in pozzo perdente e che sono potenzialmente contaminabili dalla presenza esterna dell'impianto di depurazione, con relativi prodotti chimici, e dallo stoccaggio di rifiuti, al fine di limitare le situazioni di rischio, nonché predisponendo un quadro conoscitivo relativo al pozzo di approvvigionamento idrico autonomo ed integrare le informazioni relative al pozzo perdente con caratterizzazione del fondame; sono inoltre stati prodotti, con riferimento a linee e/o manufatti interrati che colleghino soluzioni acide, gli esiti sulle verifiche di tenuta e sui programmi di manutenzione.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento. Per gli aspetti di criticità si fa comunque riferimento alle valutazioni descritte nel paragrafo relativo all'ambiente idrico, prescrivendo comunque lo spostamento dello stoccaggio dei rifiuti insistente su uno dei due pozzi perdenti.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Il Comune Rosà è dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica che classifica l'area in cui insiste la Nichelatura Zanellato come "zona prevalentemente industriale", Classe V.

Nella documentazione presentata, la ditta dichiara che la prevista installazione di due nuovi evaporatori atmosferici non comporteranno una variazione sostanziale della situazione attuale, poiché le suddette sorgenti sonore saranno installate all'interno dello stabilimento; dalla stessa documentazione però, si evince che verrà installata (almeno) una nuova sorgente esterna, costituita dal futuro camino n.15.

Al fine di determinare l'attuale impatto acustico delle attività aziendali è stata peraltro eseguita nel mese di settembre 2013 un'indagine acustica; i campionamenti di rumore sono stati effettuati durante le normali attività lavorative e hanno interessato il perimetro del sito produttivo. La relazione conclude dichiarando che l'azienda rispetta i pertinenti limiti previsti dalla normativa di settore.

La relazione integrativa prodotta non consente di risolvere tutti gli aspetti di criticità emersi in sede istruttoria, tuttavia, considerato il contesto in cui si colloca il sito e l'assenza di conclamate situazioni di lamentela e/o disagio, si ritiene non vi possano essere particolari impatti significativi sull'ambiente. Si ritiene comunque necessaria una specifica prescrizione che consenta un efficace monitoraggio post operam, anche ai fini dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

## VALUTAZIONE

*Si prende atto che l'impatto è dichiarato come non significativo, prescrivendo tuttavia uno specifico monitoraggio per la misura dell'effettivo impatto e la verifica delle previsioni assunte in sede progettuale.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Per quel che riguarda le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti all'interno della Valutazione Ambientale Strategica del Comune di Rosà è stato preso in considerazione l'inquinamento elettromagnetico prodotto da 3 ponti GSM e da alcuni elettrodotti; mentre i secondi passano comunque ad un'altezza ragguardevole, i ponti GSM si trovano molto più vicini al suolo. Per monitorare gli effetti di queste fonti puntuali nel 2005, su richiesta dell'amministrazione comunale, l'ARPAV ha effettuato alcuni rilievi nelle zone più sensibili del comune tra cui: la palestra, la piscina, la struttura ricreativa nel quartiere Cremona, ed in altri punti all'interno del territorio comunale (V. Giolitti, v. Cap. Alessio, v. Baracca e v. dei Prati).

Dalle misure effettuate i limiti di esposizione, nonché i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del DPCM 08/07/2003 sono stati rispettati, quindi le radiazioni emesse dalle centraline risultano essere a norma di legge.

L'azienda non effettua attività lavorative o è in possesso di macchinari che comportano l'emissione di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti significative. Di conseguenza non si possono definire interferenze della ditta con l'ecosistema circostante in merito a questa particolare tipologia di inquinamento.

La presenza di sorgenti di radiazioni non ionizzate nel territorio non costituisce pertanto fonte d'impatto rilevante, né l'azienda risulta essere fonte di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Il presente aspetto non risultava inizialmente trattato ed è stato oggetto di una specifica richiesta di integrazioni, ritenendo che per il progetto, pur non comportando un incremento significativo del flusso veicolare in ingresso ed in uscita dall'impianto e pur non ravvisando particolari elementi che evidenziassero impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, fosse comunque utile condurre un'analisi del sistema viario esistente e presentare specifiche considerazioni legate alla mobilità interna e ai volumi di ingombro dei mezzi in manovra.

Nelle integrazioni pervenute, si afferma che l'area è collegata alle arterie SP97 e SP55 dove il traffico risulta essere di grado sostenuto ma senza quantificarlo e si stima la quantità totale giornaliera in entrata ed in uscita in "una decina" di mezzi affermando che il dato è soggetto a fluttuazioni in base alla mole di lavorazioni; circa la mobilità interna si afferma che le operazioni di carico-scarico vengono eseguite sul lato est dell'azienda caratterizzata da un grande piazzale ma non sono stati rappresentati graficamente i volumi di ingombro dei mezzi in manovra.

Pur non ravvisando particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, si ritiene di prescrivere, preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentando specifiche considerazioni legate alla mobilità interna e ai volumi di ingombro dei mezzi in manovra.

### VALUTAZIONE

*Si ritiene che per il presente aspetto sia necessario adottare le prescrizioni sopra riportate, la cui attuazione dovrà essere preliminare al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.*

## CARATTERIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il territorio è caratterizzato dalla presenza solo di ridottissimi elementi areali (Bosco di Campagna e cava in rinaturalizzazione) e poche connessioni lineari a supportare le specie animali e vegetali. In alcuni tratti del comune il paesaggio rurale è ancora articolato con piccole alberature, siepi e rogge a rendere anche parzialmente più vario il paesaggio. Quindi il sistema agrario, prevalente sul territorio, è da considerarsi



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

come parte di una riqualificazione paesaggistica per fornire una maggior articolazione in habitat ai fini di conservazione (o miglioramento) della biodiversità.

L'azienda è collocata in area industriale assieme ad altre realtà produttive e circondate da terreni destinati all'agricoltura dove la presenza di flora e fauna risulta essere l'elemento principale che caratterizza l'ecosistema in oggetto; il territorio circostante si caratterizza quindi per la presenza di habitat di origine antropica.

Si ritiene che le attività industriali, così come le opere di modifica programmate, non possano interferire in modo significativo sull'ecosistema circostante portando a variazioni anche di minima entità sul paesaggio; non sono comunque presenti proposte di mitigazione in confine con l'area agricola.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di sostanze tossiche, radiazioni (ionizzanti e non), agenti patogeni e rumore.

In relazione agli impatti già analizzati per gli aspetti ambientali si specifica quanto segue:

- impatto acustico: come già evidenziato non essendo evincibile dalla documentazione la necessità di una relazione previsionale di impatto acustico si rimette la valutazione dopo l'analisi delle integrazioni richieste;
- impatto radiazioni ionizzanti e non ionizzanti : l'azienda non effettua attività lavorative o è in possesso di macchinari che comportano l'emissione di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti significative; di conseguenza non si possono definire interferenze della ditta con l'ecosistema circostante in merito a questa particolare tipologia di inquinamento e neppure possibili rischi per la salute pubblica direttamente riconducibili per la suddetta fattispecie alle specifiche lavorazioni in oggetto.

In relazione all'impatto sulla salute pubblica si specifica quanto segue:

- i reflui gassosi presentano una bassa significatività di emissione e quindi scarso impatto sull'ambiente circostante anche in considerazione della grande distanza verso i primi insediamenti residenziali dell'area interessata;
- i reflui idrici, afferendo ad un depuratore esterno, non costituiscono fattore di rischio per la salute pubblica.

In tema di sicurezza dei lavoratori e di rischio sanitario, invece si consigliano i seguenti accorgimenti quali misure di prevenzione del rischio chimico e cancerogeno:

- utilizzare tecniche per limitare l'evaporazione di sostanze tossiche quali tensioattivi e galleggianti sferici in materiale plastico.

- evitare il traboccamento di materiale: la quantità massima che può essere contenuta nelle vasche e nei serbatoi deve essere conosciuta dal preposto e dagli addetti;

- identificare adeguatamente tutte le vasche con cartellonistica adeguata, al fine di evitare l'introduzione errata di cianuri;

- predisporre, a portata di mano dei lavoratori, adeguate prese d'acqua corrente e installare uno o più impianti lavaocchi e, nelle immediate vicinanze del reparto, una doccia di emergenza.

Inoltre tutti i lavoratori impegnati nelle varie fasi del ciclo produttivo devono essere equipaggiati e fare uso di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) quali:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

| <i>DPI</i>   | <i>LAVORAZIONE</i>  |
|--|---|
| Guanti resistenti agli aggressivi chimici  | Preparazione superficiale<br>Deposizione elettrolitica  |
| Grembiule resistente agli aggressivi chimici   | Attività di controllo vasche<br>Deposizione elettrolitica<br>Interventi di manutenzione                                       |
| Occhiali con protezione anche laterale   | Attività di controllo vasche<br>Deposizione elettrolitica<br>Interventi di manutenzione                                       |
| Facciale filtrante antipolvere di classe 1 (FFP1) eventualmente con filtro al carbone attivo | Preparazione superficiale in situazioni di esposizione a livelli significativi di inquinanti nell'aria                        |
| Facciale filtrante antipolvere di classe 2 (FFP2)  | Deposizione elettrolitica in situazioni di esposizione a livelli significativi di inquinanti nell'aria (es. cromo esavalente) |
| Protezione auricolare  | Lavorazioni con $L_{w,s}$ superiore a 85 dB(A)  |

Risultano verificata l'efficienza del sistema di aspirazione localizzata, considerata la presenza di emissioni odorogene (nello specifico odore di ammoniaca) in ambiente di lavoro.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento in relazione a reflui gassosi, idrici e sostanze ionizzanti.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe.

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

Non risultano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione del progetto.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento all'ambiente idrico/suolo/sottosuolo.

Il progetto è comunque relativo alla modifica di un'attività esistente inserita in un contesto produttivo.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale.

*Tutto ciò premesso si esprime*

**PARERE FAVOREVOLE**

*all'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## **Scarichi idrici**

a) Lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia non potrà avvenire in pozzo perdente, ma dovrà essere convogliato al corso d'acqua superficiale denominato roggia Michela.

b) Lo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia, recapitante nel futuro collettore aziendale avente per destinazione finale il reticolo idrico superficiale, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 – Allegato V – Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006; per quanto riguarda lo scarico in fognatura dovranno essere invece rispettati limiti e prescrizioni stabilite dal gestore ETRA spa.

c) Al fine di una corretta quantificazione dei volumi scaricati, si prescrive alla ditta l'installazione di un contaltri allo scarico delle acque di prima pioggia, da collocare sulla linea che recapita le acque di prima pioggia nella vasca di raccolta delle acque del depuratore.

## **Suolo e sottosuolo**

d) Lo stoccaggio dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione aziendale, cui verrà attribuito l'appropriato codice CER 11.01.xx, dovrà avere una nuova collocazione, non prossima al pozzo perdente, della cui evidenza si dovrà trovare riscontro in una planimetria aggiornata da presentarsi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

## **Rumore**

e) A seguito della realizzazione dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza stabilita dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, e mirata ai ricettori prossimi/più esposti, attuali o previsti da strumenti urbanistici attuativi; in termini di esecuzione si richiedono:

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno concordate con Arpav;

- la relazione tecnica-illustrativa dovrà contenere tutte le informazioni e gli elaborati (storie temporali delle misure, sonogrammi, ecc) atti a consentire di ripercorrere e ricontrollare il processo di analisi e valutazione;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

Nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, concordati con Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

## **Viabilità**

f) La ditta, preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dovrà presentare specifiche considerazioni legate alla mobilità interna e ai volumi di ingombro dei mezzi in manovra.

## **Autorizzazione Integrata Ambientale**

g) La ditta dovrà provvedere a presentare un apposito progetto, con relativo cronoprogramma, per la separazione delle emissioni provenienti dall'attività di galvanica rispetto a quelle dell'attività di verniciatura, o, in subordine ove non sia tecnicamente possibile, provvedere a fornire una relazione con la stima/calcolo delle portate delle diverse attività al fine di una proporzionale riduzione dei limiti; si dovrà inoltre provvedere a conformarsi alle previsioni dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06.

h) La modulistica e le planimetrie relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno essere aggiornate alla luce delle integrazioni nel frattempo apportate al progetto ed delle presenti prescrizioni.

i) Il PMC dovrà essere integrato prevedendo l'obbligo del controllo, con frequenza quinquennale, delle acque sotterranee, con modalità ed individuazione dei punti di monitoraggio da effettuarsi in accordo con Arpav.

Vicenza, 05 novembre 2014

F.to Il Segretario

dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Ing.Ferretti Maria Pia